

Ecco la prima maxi talpa che avvicina tutta l'Italia

Al porto la macchina che scaverà le gallerie previste tra Battipaglia e Romagnano

LA GRANDE OPERA » LINEA ALTA VELOCITÀ

salerno

Una "maxi talpa" per completare il progetto avviato da tempo e che, adesso, potrà arrivare a compimento: attraversare tutt'Italia, fino alla "punta dello Stivale", dall'Alta Velocità ferroviaria. Il progetto per la realizzazione della nuova linea Salerno-Reggio Calabria arriva al punto focale: ieri, infatti, al porto di Salerno è giunta la prima delle 4 TBM (Tunnel Boring Machine) destinate allo scavo delle gallerie previste sul tracciato del "lotto 1A" Battipaglia-Romagnano su cui è impegnato, per conto di Rfi, il consorzio Xenia, il raggruppamento di imprese guidato da Webuild. E l'arrivo allo scalo di via Ligea della "maxi talpa" rappresenta davvero un punto focale dell'intervento: dopo il trasferimento sull'area di cantiere, infatti, potranno scattare gli scavi decisivi per la creazione del nuovo tracciato.

Il via all'opera strategica. Un maxi intervento, dunque, che vedrà un impegno enorme da parte del consorzio Xenia e di Webuild: la "maxi talpa", infatti, dovrà essere assemblata. Un'operazione che necessiterà di un tempo variabile fra i due e i tre mesi. La fresa, poi, potrà cominciare il suo lavoro, perforando per circa tre chilometri i suoli fra i territori comunali di Campagna e Contursi Terme per realizzare il completamento della galleria Saginara. Per fare ciò, il gigantesco macchinario lavorerà sette giorni su sette, ventiquattr'ore su ventiquattro, vedendo "l'assistenza" anche di cento operai specializzati che si occuperanno del funzionamento e della manutenzione. Nei prossimi mesi, poi, è previsto anche l'arrivo delle altre tre TBM che consentiranno di entrare nel vivo delle lavorazioni previste sul cantiere della linea ferroviaria, finanziato con i fondi del PNRR. Tra le TBM in arrivo, quella proveniente dai cantieri del Grand Paris Express di Parigi, la prima ad essere stata "ricondizionata" direttamente nella innovativa fabbrica di Webuild a Terni, nuovo polo industriale ad alta specializzazione nella rigenerazione di TBM e di altri macchinari. Lunga circa 130 metri e dal peso di circa 4.000 tonnellate, la TBM arrivata a Salerno è dotata di 18 motori che generano una potenza di 10 Megawatt. Con una testa fresante dal diametro di 13,46 metri, questa TBM è la più grande utilizzata in Italia ed Europa da Webuild, Gruppo leader mondiale dello scavo in sotterraneo che vanta ad oggi un parco di circa 60 talpe tra quelle in funzione, in montaggio, ordinate e da ordinare per i progetti in corso.

Il rilancio del colosso delle costruzioni.

la realizzazione di un bivio per l'interconnessione della nuova linea con la linea esistente che da Battipaglia va verso Metaponto e Potenza - la sintesi del progetto rilanciata dalle società - . Il Lotto 1A della nuova linea AV Salerno-Reggio Calabria rientra tra i progetti strategici per la mobilità sostenibile del Paese, anche in un'ottica di transizione energetica, che contribuiranno ad unire il Nord al Sud del Paese, supportando lo sviluppo e la crescita dei territori e favorendo la competitività dell'Italia, rendendola sempre più interconnessa all'Europa».

L'impegno del Governo. L'arrivo al porto della maxi fresa raccoglie il plauso anche dei rappresentanti del Governo guidato da Giorgia Meloni. A partire dal sottosegretario al Ministero dei trasporti con delega al coordinamento delle opere commissariate, il campano Tullio Ferrante. «L'arrivo nel porto di Salerno della prima Tunnel Boring Machine destinata allo scavo di una delle gallerie previste nell'ambito del lotto 1A dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria è un'ottima notizia e dimostra che la realizzazione dell'opera procede spedita», la premessa del rappresentante di Forza Italia. «La talpa, la più grande in Europa del gruppo Webuild, consentirà di realizzare i tre chilometri di scavo della galleria Saginara lavorando h24, 7 giorni su 7. Nei prossimi mesi, con l'arrivo delle altre tre talpe, i lavori del lotto Battipaglia- Romagnano entreranno nel vivo, consentendo di accelerare la realizzazione di un'infrastruttura strategica. L'alta velocità Salerno-Reggio Calabria è un'opera prioritaria, che seguo con la massima attenzione consapevole dell'enorme importanza che riveste per la crescita del territorio e dell'intero Mezzogiorno. Continueremo a lavorare per promuovere lo sviluppo delle infrastrutture, la riduzione dei divari e la competitività del Sud e del Paese», la conclusione di Ferrante.

(al.mo.)

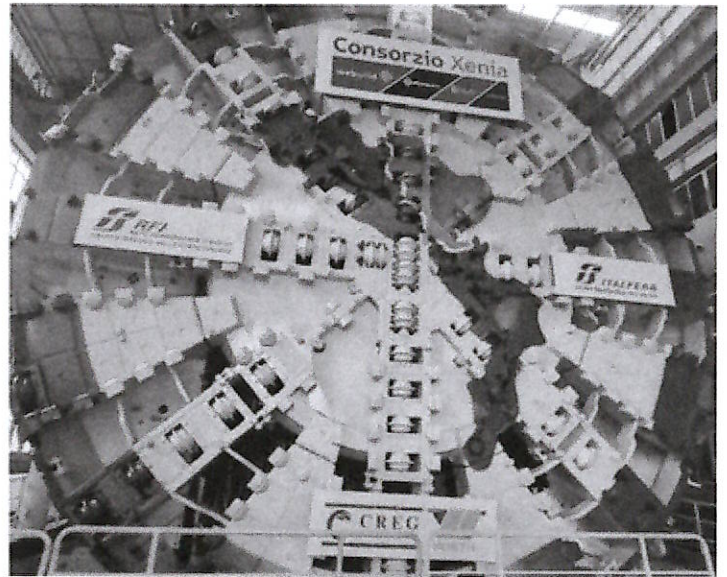
riproduzione riservata

La prima "TBM" completerà il tracciato ferroviario fra Campagna e Contursi Adesso sarà trasferita e assemblata sul posto in massimo tre mesi Poi il via agli interventi

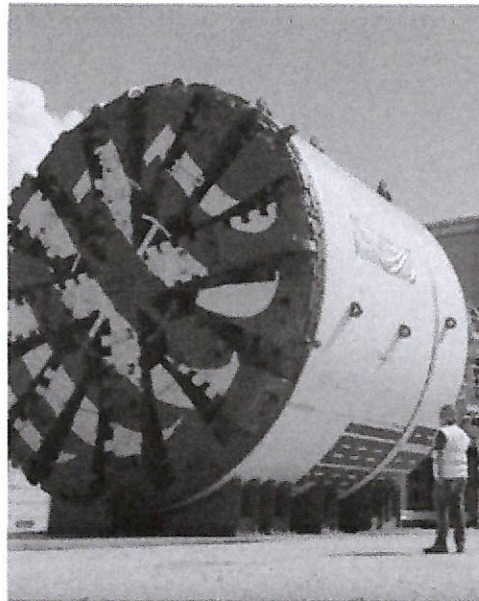


Webuild, capofila del Consorzio Xenia rilancia l'impegno «Progetto strategico per la vera mobilità sostenibile nel Paese» Il plauso di Ferrante «Così crescerà il Sud»

L'arrivo della "maxi talpa" al porto di Salerno, dunque, fa entrare - di fatto nella fase operativa il progetto fondamentale della mobilità in Italia. Un intervento che segna il rilancio delle attività del consorzio Xenia e di Webuild. «I lavori del Lotto 1A, affidati al Consorzio Xenia composto da Webuild (leader del consorzio), Pizzarotti, Ghella e Tunnel Pro, sono parte integrante del progetto per la realizzazione della nuova linea ferroviaria alta velocità Salerno-Reggio Calabria. Il tracciato prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di 35 chilometri di nuova linea ferroviaria tra le città di Battipaglia e Romagnano, su cui i treni viaggeranno fino a 300 chilometri orari. Fanno parte del progetto complessivamente la costruzione di 20 gallerie (di cui 8 da scavare con l'impiego di quattro TBM), 19 viadotti e a Romagnano è prevista



La "Tunnel Boring Machine" giunta ieri al porto di Salerno che creerà i tunnel per l'Alta Velocità



© la Città di Salerno 2024
Powered by TECNAVIA
